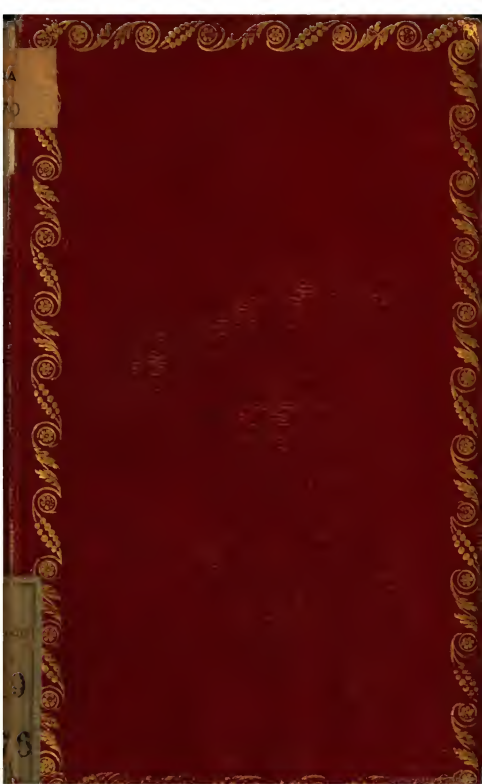
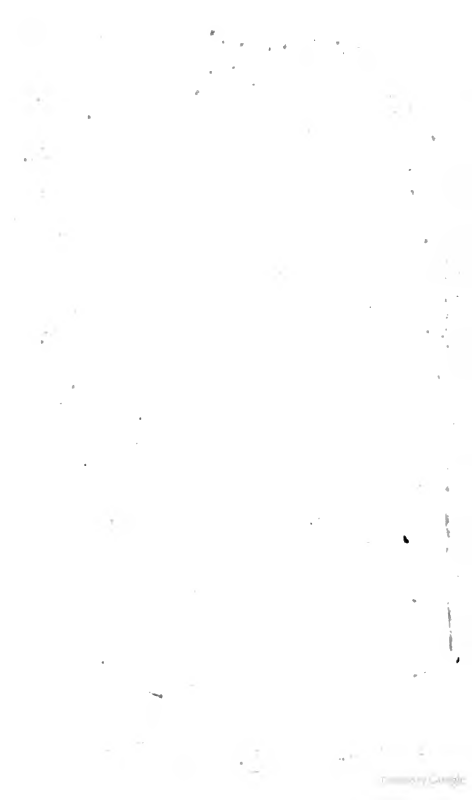




51841.





Palat. LXII 40.



PREGHIERE



502
PREGHIERE

SOLITE A RECITARSI

nelle Chiese

DELLA

R.^a COLONIA DI S. LEUCIO.



NAPOLI

**DA' TORCHI DEL REALE ALBERGO
DE' FOVERI.**

1830.



P R E G H I E R A

DA RECITARSI

NE' GIORNI DI LAVORO

NELL' ATTO

DELLA SANTA MESSA

PRIMA DI ANDARE ALLA FATICA

Dio , che fosti innanzi ai secoli ,
Ch' hai creato, e che conservi
Quanto a noi vediamo intorno ,
Benedici noi tuoi servi ,
Benedici questo giorno.

Vero sol, che tutto illumini
Col divino tuo splendore ,
Tu la mente nostra reggi ,
Tu mantieni il nostro core
Nel confin delle tue leggi.

Il tuo sguardo almo , e benefico
 A noi volgi, e al lavor nostro :
 Fa che industrie sia la mano ,
 Fa che l'ozio iniquo mostro ,
 Da noi sempre stia lontano.

Tu conforta il nostro spirito ,
 Tu ne salva da perigli ,
 A cui l'uom soggetto stà.
 Per te regni in noi tuoi figli
 L'innocenza, e l'amistà.

Porger voti, e grazie renderti
 Umilmente ci conviene ,
 Che a noi desti , o sommo Dio ,
 Per colmarci d'ogni bene ,
 Un padron sì retto e pio.

Amoroso ei sempre , e vigile ,
 Padre insieme, e buon pastore ,
 Sotto i suoi reali auspici ,
 Studia i mezzi a tutte l'ore
 Di noi rendere felici.

Questa tua fedele immagine
Dunque, o Dio pien di bontade,
Questo tuo celeste dono
Per felice e lunga etade
A noi serba, e serba al Trono.

Spargi ancor della propizia
Luce tua chiara, e diletta
Che ogni gaudio apportar suole
La pietosa ELISABETTA,
E la regia amabil Prole.

Ti preghiam poi di proteggere
Sempre i nostri assai diletti
Amorosi Genitori,
I parenti, i patrii tetti
I maestri, i direttori.

L'alta tua misericordia
Porga infin soccorso, e aita
A chi fino alle ore estreme
Nel cammin di questa vita
In te pone ogni sua speme.

**Alla santa Augusta Triade ,
A Gesù per noi clemente ,
Alla Vergine Maria ,
Senza posa eternamente
Lode', onore , e gloria sia. *Amen.***



PREGHIERA

9

NELL' ATTO CHE IL SACERDOTE DA LA BENEDIZIONE NEL FINE DELLA SANTA MESSA.

LA tua pietosa mano
Approvi, e benedica,
Signor, quella fatica,
Che vogliam far per te :

Senza di te non vale
Quanto tentiam far noi ;
Tu dar l' ajuto puoi,
Noi lo cerchiam da te.



PREGHIERA

PER LA SANTA MESSA PARROCCHIALE
NE' DI FESTIVI.

Al cominciamento della Messa.

T' offro, Signor, nel core
Il sacrificio stesso,
Che il Sacerdote adesso
Offre sull'Ara a te.

Tu insiem col corpo, e il sangue,
Del divin Figlio dei
Gradire i voti miei
Sol per di lui mercè.

AL GLORIA.

LA Gloria è a te dovuta ,
 Ciascun tue glorie dica ,
 E lodi , e benedica
 Ciascun la tua pietà :

La pace a noi concedi ,
 Che non può darci il mondo ,
 E ad ottenerla un fondo
 Di buona volontà.

ALL' ORAZIONE.

LA Chiesa è madre, a lei
 Unisco la mia fede;
 È madre, che intercede
 Per i suoi figli ogaor.

Tu le sue voci accogli ,
 Tema tu ispiri a noi
 Per i giudizii tuoi,
 Per la tua legge amor.

ALL' EPISTOLA.

PER mezzo degli Apostoli ,
 E de' Profeti udiamo
 La tua parola , e siamo
 Diretti al buon cammin.

Deh , Tu , Signor ne infondi
 Sensi , ma degni , e tali ,
 Che siano a quella uguali ,
 Uguali al nostro fin.

AL VANGELO.

SE il tuo Vangelo è legge
 Di carità , di pace ,
 Di cui , Signor , capace
 Senza di Te non son ;

Perch' io Te possa , e il prossimo
 Amar con vero amore ,
 Il tuo Divino ardore
 A me concedi in don.

AL CREDO.

COMPENDIO del Vangelo
 È il Simbol della Fede ,
 Quanto la chiesa crede ,
 Credo pur io così.

Perchè nel proferirlo
 Rammento , e so che a quella
 Dall' aurea tua favella
 Fu rivelato un dì.

ALL' OFFERTORIO

DEH questi puri doni ,
 Gran Dio , ricevi ancora ,
 Che Corpo , e Sangue or ora
 Del tuo Figliuol saran ;

A pro delle mie colpe ,
 A pro dell' orbe intero
 Te l' offre il cor sincero ,
 Te l' offre la mia man.

AL SANCTUS.

È Santo, Santo, Santo,
È Dio potente, e grande,
La gloria sua si spande
Sul Ciel, la terra, e il mar.

Sii benedetto, e teco
Sia benedetto il figlio,
Che noi dal duro esiglio
Mandasti a liberar.

AL MEMENTO DE' VIVI.

I servi tuoi, le serve
Rammenta, o Divin sole,
E colla regia prole
L'alma Regina, e'l Re.

Nel merto dell'offerta,
Che a te si fa da noi
Abbiano i servi tuoi
Parte nel ciel con te.

ALL'ELEVAZIONE DELL'OSTIA.

VITTIMA eccelsa , e santa ,
Ch' ha ricomprato il mondo ,
Ti adoro , e mi confondo ,
Sotto il tuo sacro vel :

L' opra si compia alfine
Di tua pietade , e intanto
Salvo tu rendi , e santo
Il popol tuo fedel.

ALL'ELEVAZIONE DEL CALICE.

SANGUE , ineffabil prezzo
Dei gravi falli miei ,
Te adoro ancor ; tu sei
Sangue del mio Signor.

Signor , tu lo versasti
Per me su duro , legno
Per farmi puro , e degno
Del tuo divino amor.

AL MEMENTO DE' MORTI.

RICORDATI mio Dio ,
 Dell' alme che infelici
 Là tra le fiamme ultrici
 Gemono in mezzo al duol ;

Frutto son esse ancora
 Del sangue del tuo figlio,
 Fa che dal loro esiglio
 Spieghino al Cielo il vol.

AL PATER NOSTER.

MERCÈ del Figlio io posso
 Padre chiamarti, e oh come
 Sveglia sì caro nome
 Nuova fiducia in me !

Colle parole stesse ,
 Ch' ei m' insegnò , ti chiedo
 Soccorso , ed intercedo
 Grazie , mio Dio , da te.

ALL'AGNUS DEI.

AGNELLO del gran Dio
 Immacolato , e mondo ,
 Che a ripurgare il mondo ,
 Venuto sei qui giù ,

Deh , di lavar ti degna
 Me dalla colpa mia ,
 Quest' alma più non sia
 Quella che un dì già fu.

ALLA COMUNIONE.

DIETRO l'immondo gregge
 Ne andai perduto un giorno ,
 Ed ora fo ritorno
 Del caro Padre in sen ;

Questa per me imbandita
 Desio celeste mensa ,
 Che a' servi suoi dispensa
 Ricolma di ogni ben.

ALLA BENEDIZIONE.

ME benedica il Padre
Onnipotente , e grande ,
Che la sua luce spande ,
E fa più chiaro il dì ;

Me benedica il figlio ,
Che alla sua destra siede
Con quello che procede
Da entrambi. E sia così.



PREGHIERA

NELL' ATTO DELLA VISITA DEL SANTISSIMO
SACRAMENTO TERMINATO IL LAVORO DEL
GIORNO.

SUL nascer dell' aurora
Porgemmo a te preghiera ,
O Eterno Creatore :
Ora che vien la sera
Dobbiam lo stesso far ,
E in tutte l' ore.

Tu ci ascoltasti allora ,
Tu ci esaudisci adesso
Nostro conservatore :
Tu sempre sei lo stesso ,
Dobbiam Te sempre amar ,
Padre e Signore.

Mancano al giorno i rai ,
S'asconde il Sol nel mare ,
E col suo denso velo
La notte intanto appare
Di tenebre , e d'orror
Coprendo il Cielo.

Ma non tramonta mai ,
O Sol divino e vero ,
La tua celeste luce ,
Che per lo buon sentiero
Li nostri passi ognor
Salvi conduce.

Di questa luce il raggio
Fu sempre scorta e guida
A chi gli affetti suoi
Tutti a Te volge e affida ,
Questa per tua bontà
Concedi a noi.

Forza , virtù , e coraggio
Da questa noi trarremo ,
E al tuo divin cospetto
Ritorno ognor faremo
Più infiammati nel cor
Di puro affetto.

Nel giorno già trascorso
Noi miseri mortali
Illesi hai Tu serbati :
E fra perigli e mali ,
Di tua protezion
Ci hai Tu colmati.

Mercè del Tuo soccorso
Ogni lavor compito ,
Or al riposo andiamo;
Ma pria con cor contrito
Di questo altare al piè
Grazie rendiamo.

Signor, che tutto puoi!
Al nostro ben mirando
Sa che sia lungo il regno
Dell'immortal Fernando
Nostro Benefattor
Vita, e sostegno.

Esponda i doni suoi!
La tua bontà divina
Sul' alma sposa angusta
Eccelsa, e pia Regina
Ch'è nostra madre ancor
Clemente, e giusta

Vergine a te concetto
Senz' ombra di peccato,
Il nostro core offriamo
Popol devoto e grato,
E nella tua pietà
Fiducia abbiamo.

E tu , che a questa vetta
Dai nome, o Leucio Santo
Che tutelar ne sei ,
Deh ascolta i voti e'l canto
Proteggi i buoni ognor ,
Ne scaccia i rei.

Angioli , voi , che siete
De' popoli fedeli
Alla custodia addetti ,
Scendete voi da' Cieli
Li nostri a visitar
Poveri tetti.

Con voi tranquille, e quiete
Noi del riposo l' ore ,
Angioli , passeremo :
E licti al nuovo albore
All' usato lavor
Ritorneremo.

TUTTO IL CORO

Lode per tutt' i secoli
A te Dio Uno , e Trino ,
E lode eternamente
Al REDENTOR Divino
Al nostro buon Gesù
Qui a noi presente.

Sì : lode , onore , e gloria
Per sempre a te si dia :
Or tu ci benedici ,
O figlio di MARIA ,
E da qui partirem
Lieti e felici.

TERMINATA LA BENEDIZIONE

SI RECITA

LA SEGUENTE PREGHIERA.

—

SIA lodato ogni momento
Il mio Dio nel Sacramento ,
Sia per sempre il nome amato
Di Gesù Sagramentato ,
Benedetto ancora sia
Il bel seno di Maria.

*Segue la maniera pratica di assistere
alla Santa Messa.*



DIVOTA ASSISTENZA

A L L A

S A N T A M E S S A .

*Si faccia il segno della Santa Croce†
e nell'atto che il Sacerdote comin-
cia l' Introito col Salmo a piedi del-
l'Altare , si dica la seguente pre-
ghiera.*

ETERNO Clementissimo Dio , de-
gnatevi dal vostro Santuario (*ex Orat.
a Kemp.*) e dal sublime Altare del vo-
stro Divino cospetto riguardare benigna-
mente questo Santo Sacrificio accettèvo-
le in tutto alla Vostra Maestà: Mirate la
sacrosanta Ostia dell' Unigenito vostro
Figlio che per noi si offerisce, e si pre-
senta innanzi agli occhi vostri, egli è

il sommo Sacerdote, che non già un' aliena ostia , ma la propria sua Carne sacrificò sulla Croce per la vita del mondo; con esso lui mi unisco sull' Altare , e per esso vi offro il presente Sacrificio per la mia eterna salute. Amen.

Quando il Sacerdote dice il Confiteor, si ripete sotto voce , e si risponde Amen, alle preci del Sacerdote qualora dice: Misereatur vestri etc. Cominciando il Sacerdote l' Introito, si dica la seguente preghiera.

ETERNO Dio, Padre delle misericordie , e Dio di tutta la consolazione, che giusto siete (*ex Daniel. cap. 3*) in tutto quello , che avete fatto a noi, e tutte le opere vostre sono veraci, e rette le vie vostre, e tutt' i giudizj vostri giusti: confessiamo con confusione

*

del nostro cuore , e con rossore de' nostri volti , che abbiamo peccato , e cosa iniqua abbiamo commessa , allontanandoci da Voi , ed in ogni cosa abbiamo mancato , non osservando i vostri santi precetti , nè facendo quello , che Voi avete ordinato . Noi vi preghiamo a non abbandonarci del vostro soccorso , e per amor del vostro Santo nome non ritirate da noi la vostra misericordia . Ecco il vostro Figlio , e nostro Redentore sull' Altare , che per noi si offerisce , per noi soddisfa , per noi prega , e per noi dà tutta la gloria , ed onore . Noi ve l'offeriamo in culto supremo della vostra Maestà , in ringraziamento eterno di quanti beneficj , e misericordie abbiamo da Voi ricevute : per la soddisfazione abbondantissima de' nostri peccati ; e finalmente per impetrare dalla vostra liberalità il perdono de' nostri peccati , il vostro santo amore , la perseveranza fi-

nale, e tutto ciò, che ci abbisogna per lo mantenimento della vita temporale, e spirituale. Degnatevi, mio Dio, accettar questo Sacrificio per questi santi fini, per cui l'offeriamo alla vostra suprema Maestà.

Alla lettura dell' Epistola.

SIGNORE mio Gesù Cristo, che prima per mezzo de' Profeti, e poi de' Santi Apostoli c'istruite delle eterne verità, degnatevi d'illuminare i nostri cuori, e dissipate le tenebre della nostra innata ignoranza; fate, che tutto quello, che ci hanno lasciato scritto questi santi vostri Ministri, sia impresso colla vostra grazia negli animi nostri; Noi tutti vi diciamo col Santo Profeta: (1. Reg. 3)

parlate o Signore, perocchè i vostri servi vi stanno ascoltando: fate, che ascoltiamo con un cuore docile quello, che Voi parlate, (*Psal.* 84.) mentre noi sappiamo, che parlate di pace con noi, e con tutti quelli, che al cuor loro ritornano.

ALLA LETTURA DELL' EVANGELO.

Si segnino tutti in fronte, nella bocca, e nel petto col segno di croce †, e nell' atto che il Sacerdote legge il Vangelo, si accompagni colla seguente Preghiera.

O Gesù vero Figliuolo di Dio, Sapienza del Padre per noi incarnata, e dal medesimo destinato ad esser nostro Maestro: e che non già per mezzo dei

Profeti , e de' Padri , ma per la medesima vostra bocca ci annunciate le verità eterne, insegnando a tutti gli uomini la celeste vostra dottrina: noi vi adoriamo nel S. Evangelo; (*S. Aug. serm. 142.*) e la vostra divina Persona riconosciamo, che ora ci parla, c' istruisce, e c' insegna le verità: *Dominus . . . tecum est in Evangelio.* Con tutta l'umiltà del cuore, come vostri discepoli, e seguaci della vostra dottrina sentiamo la vostra parola, e la crediamo con tutta la fermezza della nostra Fede. Oh divino Maestro! Non togliete giammai dalla nostra bocca la parola di verità (*Psalms. 118.*); fate, che meditiamo sempre i vostri precetti, quali li amiamo di tutto cuore. Quando son dolci alle nostre orecchie le vostre parole, più che non è il mele alla nostra bocca! Voi siete un Maestro buono, e secondo la vostra bontà insegnateci le verità eterne. Così sia.

Quando il Sacerdote bacia l' Evangelio , si dica.

PER questo Sacrosanto Evangelio stabilite, o Gesù, ne' nostri cuori la santa fede.

*Se il Sacerdote recita il Credo ,
si accompagni dicendo.*

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo , e della Terra. Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro , il quale fu concepito per opera dello Spirito Santo. Nacque di Maria Vergine. Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso morto e seppellito. Discese all' Inferno , il terzo dì risuscitò da morte. Salì al Cielo , siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là ha da

venire a giudicare i vivi, ed i morti. Credo nello Spirito Santo. La Santa Madre Chiesa Cattolica, la Comunione de' Santi. La remissione de' peccati. La risurrezione della carne. La vita eterna. Amen.

ALL' OFFERTORIO DELLA MESSA.

Offerendo il Sacerdote l' Ostia sopra la patena, si dica.

RICEVETE, o Eterno Padre, questi doni offerti sull' Altare, e che fra breve cangiar si devono nel corpo, e sangue del vostro Figliuolo, innanzi al sublime altare del vostro cospetto. Noi ve l' offeriamo per la soddisfazione de' nostri peccati, e per l' eterna salute delle anime nostre. Così sia.

ALL' OFFERTA DEL CALICE.

VI offeriamo questo Calice di benedizione, e di salute; pregando la vostra Maestà di riceverlo in odore di soavità per tutti li bisogni nostri spirituali, e temporali, e per la salute di tutto il mondo. Così sia.

A L L A V A B O.

LAVATE, o Signore, sempre più l'anima mia da tutte l'iniquità, e mondatemi dal mio peccato: perocchè io conosco la mia iniquità, ed il mio peccato mi sta sempre davanti. Non perdetes, o Dio, cogli empj l'anima mia, salvatemi voi, ed abbiate pietà di me. (*Psal. 25.*)

SEGUE L'OFFERTA DEL SAGRIFICIO.

SANTISSIMA Trinità, Padre , Figliuolo , e Spirito Santo; noi vi offeriamo il presente Sacrificio di G. C. nostro Redentore; Ostia Sacrosanta, e gradita alla vostra Maestà. Per li meriti della sua vita , passione , e morte di Croce , abbiate misericordia di noi , e delle vere miserie delle anime nostre. Nel suo nome vi preghiamo di accettare benignamente questo santo, e salutare Sacrificio per la soddisfazione di tutt' i nostri peccati , e per la salute eterna delle anime nostre. In tal maniera ; o Signore , il presente Sacrificio si adempia nel vostro cospetto , (*Daniel. 3.*) sicchè a Voi riesca gradito ; dappoichè confusi non restano quei , che confidano in Voi.

AL S A N C T U S.

SANTO il Padre, Santo il Figlio, Santo lo Spirito Santo: (*Daniel. 3.*)
Benedetto siete Voi o Signore nel tempio
santo della vostra gloria, e benedetto co-
lui , che viene nel nome del Signore.
Amen. (*Matth. 21.*)

SEGUONO LE PREGHIERE.

INNANZI al cospetto della vostra su-
prema Maestà ci presentiamo , o eterno
clementissimo Dio, ed offerendo col Sa-
cerdote i sacrosanti doni offerti sull' Al-
tare, unitamente con Gesù Cristo vostro
Figliuolo, e nostro unico mediatore, vi
preghiamo questa mattina per tutta la
Chiesa, acciò vi degniate di reggerla ,

custodirla , e difenderla da tutti i suoi nemici ; unitamente col sommo Pontefice , ed il nostro Pastore, acciò possano governarla secondo il vostro cuore , e pascano la vostra gregge , colla parola , coll' orazione , e col buon esempio. Vi preghiamo per il nostro Re, per la Regina , e Real Famiglia, con tutti i suoi Ministri : (*Tertull. Apolog. 2.*) Voi, o Signore , che solo siete sopra tutti i Re, e ch'essi sono i primi dopo di Voi, concedetegli quella sapienza, che assiste al vostro Trono , (*Sap. 9.*) affinchè sappiano quello, che piace a Voi, dategli lunga vita, un Senato fedele , un popolo attaccato a'suoi doveri, una pace universale. Vi raccomando tutta la mia famiglia, i miei parenti, gli amici, i benefattori , e tutto il popolo Cristiano. Riempite tutte le anime, mio Dio, della cognizione della vostra volontà con ogni sapienza , (*Ad Colos. cap. 1.*)

ed intelligenza spirituale, acciò camminino in maniera degna di Voi, piacendo a Voi in tutte le cose, producendo frutti di ogni opera buona. Vi raccomando tutti i peccatori, gl' infedeli, gli Ebrei, gli Eretici e Scismatici: abbiate compassione di queste povere anime, ed applicate misericordiosamente ad esse il frutto della passione del vostro Figlio.

ALL' ALZARSI L' OSTIA CONSECRATA.

ETERNO Padre in nome di Gesù Cristo vi prego: datemi la grazia della santa perseveranza finale.

ALL' ALZARSI IL CALICE.

ETERNO Padre, per li meriti di questo Sangue del vostro Figlio sparso per noi, datemi il perdono de' miei peccati, ed il dono del santo amor vostro.

SEGUONO LE PREGHIERE.

TUTTE le preghiere, che io vi ho presentate, o Signore, degnatevi di esaudirle benignamente. Mandate dal sublime vostro altare il vostro Santo Spirito sopra di me; diffondete nel mio cuore i suoi doni, acciò possa degnamente servirvi in tutta la mia vita, e ricevere un giorno il premio della vita eterna. Così sia.

PREGHIERA PER LI DEFUNTI.

RICORDATEVI, o pietoso Gesù, delle sante anime del Purgatorio, di tutti i congiunti, e parenti miei, delle anime di quei defunti, per le quali sono maggiormente io obbligato a pregare. Pel

valore di questo Sacrificio , scioglietele dai vincoli della pena, e conducetele presto nel consorzio de'Santi vostri. Amen.

AL PATER NOSTER.

SI DICA

Pater noster qui es in Coelis, etc.

Finito il quale si soggiunga.

LIBERATE , o Signore, l'anima mia da tutt' i mali passati, presenti, e futuri; e per la potentissima intercessione di Maria vostra Madre, e di tutt' i Santi, concedetemi l'abbondanza della vostra pace; un fedele adempimento de' vostri precetti e la vita eterna.

ALL' AGNUS DEI.

AGNELLO di Dio, Gesù mio, che togliete i peccati del mondo, abbiate misericordia di noi.

Agnello di Dio. *etc. come sop.*

Agnello di Dio, Gesù mio, che togliete i peccati del mondo date a noi la vostra pace.

APPARECCHIO ALLA COMUNIONE.

Io sono il pane vivo, che son disceso dal Cielo, (*Jcan. 6.*): chi di un tal pane mangerà, viverà in eterno, ed il pane, che io darò, è la carne mia, la quale io darò per la salute del mondo. Sì, Gesù mio, io credo la verità di questo vostro divin parlare, e se

Voi siete il vero pane di vita per l'anima mia, io vi desidero con tutta l'appetenza del cuor mio. Venite, mio Gesù, venite, mio Salvatore: come il cervo stracco (*Psal.* 41.) ed ansante per lunga corsa sospira le acque per rinfrescarsi, così Voi desidera, o Dio, l'anima mia (*Isaiae* 26.). L'amore vostro, e la memoria di Voi sono il desiderio dell'anima mia, Voi, o Gesù, siete quello, che nelle amarezze di questa vita, addolcite le mie pene, curate le mie piaghe, confortate il mio coraggio, dilatate il mio cuore, e lo rendete talmente pago e contento, che tutte le cose di questo mondo sono ormai un nulla per me; venite dunque, o Gesù, spiritualmente in me E come se di fatti sacramentalmente vi avessi ricevuto, io con Voi mi abbraccio, con Voi mi unisco, e vi ripeto incessantemente col Profeta: Quanto è grande, o Signo-

re , la multiplice bontà , (*Psal.* 30.)
 che Voi qual preziosissimo , anzi inestimabile infinito tesoro , ascosa serbate per coloro , che vi temono , e l'avete dimostrata perfettamente a vista de' figliuoli degli uomini con quelli , che sperano in Voi !

ALLA BENEDIZIONE DEL SACERDOTE.

BENEDITEMI , SS. Trinità , e sia per me questa benedizione come un fiume che inonda , (*Eccles.* 39.) e de' vostri doni tutto ripieno io sia nel tempo , e nell' eternità. Così sia.

ALL' EVANGELO DI S. GIOVANNI.

Si segni colla † nella fronte , nella bocca, e sul petto, e si reciti il Vangelo col Sacerdote dicendo

† **N**EL principio era il Verbo , ed il Verbo era appresso Dio , ed il Verbo era Dio: questo era in principio appresso Dio. Per mezzo di lui furono fatte le cose tutte: e senza di lui nulla fu fatto di ciò, ch'è fatto. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. E la luce splendette tra le tenebre, e le tenebre non l'hanno amnessa. Vi fu un uomo mandato da Dio, che nominavasi Giovanni: questi venne qual testimonio, affine di rendere testimonianza alla luce, onde per mezzo di lui tutti credessero. Ei non era la luce, ma era per rende-

re testimonianza alla luce. Quegli era la luce vera, che illumina ogni uomo, che viene in questo mondo. Egli era nel mondo, ed il mondo nol conobbe. Venne nella sua propria casa, ed i suoi nol ricevettero. Ma a tutti quei, che lo ricevettero, diede la prerogativa di diventare figliuoli di Dio, a quelli, che credono nel suo nome. I quali non per via di sangue, nè per volontà della carne, nè per volontà d'uomo, ma da Dio sono nati. *Ed il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.* Ed abbiamo veduta la sua gloria come dell'unigenito dal Padre, pieno di grazia, e di verità.

Vi ringrazio, mio Dio, che mi avete fatta la grazia di assistere a questo Sacrificio; applicate all'anima mia l'abbondante frutto del medesimo, e date-mi la grazia di continuarlo un giorno in un eterno Sacrificio di lode nella beata eternità. Così sia.

ATTI CRISTIANI

DA FARSI OGNI GIORNO

PER LA

REAL COLONIA DI S. LEUCIO.

ATTO DI FEDE.

CREDO, Dio mio, fermamente, che voi siete un solo Dio in tre persone Padre, Figliuolo e Spirito-Santo. Credo, che il Figliuolo si è fatto Uomo, ha patito, ed è morto in Croce per salvarci; è risuscitato nel terzo giorno, e glorioso sta in Cielo, e nel SS. Sacramento dell'Altare, in Anima, Corpo, Sangue, e Divinità, vero Dio, e vero

Uomo. Credo, che voi sietе giusto Giudice, che darete ai buoni l'eterna gloria del Paradiso, ed ai peccatori le pene eterne dell' Inferno. Credo per fine tutto ciò, che crede la Santa Madre Chiesa Cattolica, e lo credo fermamente, perchè lo avete insegnato Voi, Verità infallibile, che non potete ingannare, nè essere ingannato.

ATTO DI SPERANZA.

SPERO, mio Dio, il perdono de' miei peccati, la grazia vostra, per fare il bene, e perseverare sin' all'ultimo di mia vita: e dopo questa vita, spero, e desidero di venirvi a godere in Paradiso; e lo spero fidato nella vostra infinita Potenza, Misericordia, e Fedeltà, pe' meriti, e pel Sangue prezioso di Gesù Cristo, che ha sparso per me.

ATTO DI AMORE.

Vi amo , Dio mio , con tutto il cuore, più della vita mia, e più di me stesso; e vi amo, perchè Voi siete sommo, ed unico bene, degno di essere amato sopra ogni cosa. Come ancora per vostro amore , e perchè Voi lo volete , amo il prossimo mio, tanto amico , quanto nemico , come me stesso.

*ATTO DI DOLORE
E PROPOSITO.*

GIACCHÈ mio Dio, non vi ho amato per lo passato, anzi vi ho offeso, e disprezzato , in quest' ora ve ne cerco umilmente perdono; me ne dispiace

con tutto il cuore , più di ogni male , perchè ho offeso Voi sommo bene, vero Padre dell' anima mia. E propongo fermamente, colla grazia vostra, di non mai più offendervi , di prima morire , che più peccare ; e di ricevere in vita, ed in morte i Santi Sacramenti ; onde vi prego a darmi grazia di sempre amarvi, e servirvi in questa vita , come Voi meritate, per poi amarvi, e godervi eternamente nel Cielo. Perciò voglio vivere, e morire, dicendo: Gesù , Giuseppe , e Maria , vi dono il Cuore , e l' Anima mia.

Chi fa divotamente li sudetti Atti Cristiani , guadagna sette anni d' indulgenze , e chi li continua per un mese, indulgenza plenaria, confessandosi e comunicandosi.

CANZONCINA,

E

PREGHIERA,

CHE SI RECITA IN ONORE DELLA

SS.^{MA} VERGINE DELLE GRAZIE

CHE DIVOTAMENTE SI VENERA NELLA CHIESA DELLO STESSO
TITOLO NELLA VACCHERIA DI DETTO REAL SITO.

Deus in adjutorium meum intende etc.

I

VERGINELLA, e Madre eletta,
Deh rivolgì a noi le ciglia!
Coll' amabile famiglia
La Regina serba, c' l Re.

2

Tu che in Ciel Regina sei ,
E disponi d'ogni dono ,
Serba il Re , il Regio Trono ;
A noi serba il nostro Re.

3

Verginella ec. ec.

4

Vergin bella , se pur Madre
De' mortali ognor tu sei ,
Grande cura prender dei
Di chi fida solo in Te.

5.

Fra le grazie, che dispensi
A chi corre a piedi tuoi,
Questa grazia fanne a noi,
A noi serba il nostro Re.

Verginella ec. ec.

Vergin grande del tuo figlio
Placa Tu lo sdegno , e l' ira ,
E pietosa ognor rimira
Chi richiede tua mercè.

E se son di un cor sincero
Quei , che a te porgiam divoti,
Giusti prieghi , e caldi voti ,
A noi serba il nostro Re.

Verginella , e Madre eletta ,
Deh rivolgì a noi le ciglia ,
Coll' amabile famiglia
La Regina serba , e'l Re:

P R E G H I E R A.

O Vergine sublimissima, gran Madre di Dio, la vostra lode eccede in tutto, e per tutto ogni lode per colui, che ha preso carne da voi. Innanzi a voi si prostrano, e vi onorano tutte le creature nel Cielo, e nella terra, e al di sotto la terra. Voi siete il monte della casa di Dio, elevato sulle sommità di tutti i monti, al quale debbono correre tutte le nazioni per ottenere le divine misericordie. Voi siete il Trono della Maestà di Dio. Voi in Cielo risplendete sovrana Regina. Voi siete l'arco di pace, collocato da Dio tra le nubi, l'arco ammirabile di eterna alleanza tra il cielo, e la terra. Voi siete l'Iride bella, veduta da S. Giovanni, circondante

il Trono dell'Altissimo, perchè state sempre presente al cospetto di Dio, per placare il suo sdegno contro de' peccatori. Voi siete il tesoro di ogni santità, la radice di tutti i beni, la benedizione di tutti i secoli, il diadema della Chiesa, il sostegno de' credenti, il propugnacolo della fede, la distruzione dell'eresia, il suggello della pietà.

O Santa Signora, noi sappiamo, che nelle vostre grandezze non vi siete scordata di noi miseri mortali, e nella gloria immensa, che vi circonda, non avete perduta la compassione verso gli afflitti figli di Adamo. Voi siete stata sempre la pace, il sollievo, il conforto degli uomini, voi gli avete sempre sollevati dalle miserie; tutti i secoli ne fanno fede, tutte le parti del mondo attestano quel, che di voi scrisse il vostro divoto S. Bernardo, *non essersi*, cioè, *mai inteso, che chi ricorse al vo-*

stro patrocínio, fosse rimasto confuso nelle sue speranze. Se dunque è così, non vogliate, Vergine potentissima delle Grazie, disprezzare le voci di chi ricorre a voi, e con fiducia implora il vostro aiuto. O Santa Signora, dall' eccelso, ove gloriosa regnate, rivolgete benigna gli occhi pietosissimi di vostra protezione al nostro Augusto amabilissimo Padre, e Sovrano FRANCESCO I.^o impegnato a promuovere ne' suoi stati insieme colla Cattolica Fede la vostra devozione: Voi cara Madre serbatelo, e conservatelo a lunghi felicissimi anni nel pacifico possesso de' suoi Reali Dominj, voi difendetelo, beneditetelo, felicitatelo, e secondatelo colla vostra continua assistenza nelle sue pie, e sante intenzioni; voi cara Madre, benedite con esso l'Augusta sua Real Consorte nostra Sovrana, e padrona, che colle sue beneficenze spande gli esempj luminosi della sua divozione per Voi. As-

coltate, o Vergine potentissima, le nostre voci, che sono l'eco fedele delle voci, e de' desiderj di tutto il Regno, custoditeci a lunga età i nostri Religiosissimi Sovrani, conservateli al bene, ed al progresso della Cattolica Fede, alla consolazione, ed all'esempio del Principe della gioventù, che raccoglie gli esempj luminosi degli Augusti suoi genitori, all'amore di tutta la Real Famiglia, ed al bene, e felicità di tutti i suoi fedelissimi sudditi. Voi in fine Vergine delle Grazie, vita, speranza, e salute del mondo, prendete cura delle anime nostre, imprimete in noi un santo timore de' formidabili giudizj di Dio, infondeteci un'odio eterno al peccato, otteneteci la perseveranza nel bene, liberateci da' pericoli, parlate continuamente per noi al vostro figlio, e nostro Redentore, nè ci lasciate sin tanto, che non ci vedete salvi nel Cielo, ove in-

sieme con voi canteremo in eterno le
misericordie del Signore. Così sia.

I N D U L G E N Z A.

LA Santità di N. S. PP. PIO VII. con Decreto de' 10 Aprile 1821. accordò la grazia di pubblicare per *Urbem et Orbem* in perpetuo la plenaria remissione de' peccati, e la liberazione di un'Anima dal Purgatorio, già concessa dalla S. M. di Clemente VIII. e di Benedetto XIV., da conseguirsi da tutti i Fedeli dell'uno e l'altro sesso i quali contriti, confessati e comunicati devotamente reciteranno in qualunque idioma avanti l'Immagine di Gesù Crocefisso la seguente

P R E G H I E R A.

ECCOMI, o amato mio buon GESU', alla vostra divina presenza umilmente genuflesso, vi

prego col più vivo fervore imprimere nell'anima mia sentimenti di viva fede , e di ferma speranza, e di ardente carità; ed indi concepir un vero dolore di tutti i miei peccati, e concedermi un sincero proponimento di più non offendervi: mentre io di vero cuore, e con tutta compassione contemplo le vostre cinque piaghe con quelle tenerissime espressioni, le quali ripeteva il Santo penitente Re , e Profeta Davide: *I carnefici trafissero le mie mani, ed i miei piedi, squarciando a tal segno la mia pelle, e le mie carni , che si poteano dinumerare le mie ossa*: FODERUNT MANUS MEAS, ET PEDES MEOS : DINUMERAVERUNT OMNIA OSSA MEA.



604481

SBN

